Barcoin

1 Introduzione 4

1.1 Informazioni sul progetto 4

1.2 Abstract 4

1.3 Scopo 4

Analisi 4

1.4 Analisi del dominio 4

1.5 Analisi dei costi e benefici 4

1.6 Analisi tecnologia blockchain 5

1.6.1 Abstract 5

1.6.2 Introduzione 5

1.6.3 Algoritmi di consenso, POW (Proof of Work) vs POS (Proof of Stake) 6

1.6.4 Struttura funzionale 7

1.6.5 Ulteriori informazioni 8

1.7 Analisi e specifica dei requisiti 9

1.8 Pianificazione 12

1.8.1 Software 13

1.8.2 Hardware 13

2 Progettazione 13

2.1 Design dei dati e database 13

2.2 Design delle interfacce 15

2.3 Design Blockchain 16

2.3.1 Tipologia 16

2.3.2 Utenti 16

2.3.2.1 Indirizzo 16

2.3.2.2 Password & Salt 16

2.3.3 Valuta 16

2.3.4 Transazioni 17

2.3.5 Chiavi & Firme 17

2.3.6 Blocchi 17

2.3.6.1 Proprietario 17

2.3.6.2 Hash 17

3 Implementazione 19

3.1 MVVM 19

3.2 Convenzioni 19

3.3 Database MySQL 19

3.4 Grafica XAML 19

3.4.1 Login 20

3.4.2 Register 21

3.4.3 Dashboard 21

3.4.4 Send 22

3.4.5 Shortcuts 23

3.5 Logica C# 23

3.5.1 Barcoin.Client 24

3.5.1.1 HashPrefixValueConverter 24

3.5.1.2 CustomTransaction 24

3.5.1.3 ChartSeriesRepository 24

3.5.1.4 Splasher 24

3.5.1.5 LoginViewModel 24

3.5.1.6 RegisterViewModel 25

3.5.1.7 DashboardViewModel 25

3.5.1.8 SendViewModel 26

3.5.2 Barcoin.Blockchain 26

3.5.2.1 TransactionStatus 26

3.5.2.2 DbHelper 26

3.5.2.3 DigitalSignatureUtils 27

3.5.2.4 HashUtils 27

3.5.2.5 Block 28

3.5.2.6 Blockchain 28

3.5.2.7 Transaction 28

3.5.2.8 TransactionPool 28

3.5.2.9 User 28

3.6 Dipendenze 29

4 Test 30

4.1 Risultati test 31

4.2 Mancanze/limitazioni conosciute 32

5 Consuntivo 33

6 Conclusioni 34

6.1 Sviluppi futuri 34

6.2 Considerazioni personali 34

7 Bibliografia 34

7.1 Sitografia 34

8 Allegati 34

9 Glossario 35

# Introduzione

## Informazioni sul progetto

Docente Responsabile: Ugo Bernasconi

Scuola: Scuola d’Arti Mestieri Trevano

Sezione: Informatica

Materia: Modulo 306

Data inizio progetto: 08.01.2019

Data consegna progetto: 10.05.2019

## Abstract

*Barcoin aims to be an open-source solution to provide a micro-credits fully featured platform, transactions get stored through Barcoin's blockchain technologies in order to maintain the users' credentials and transactions' information in a safer environment.*

## Scopo

Lo scopo di questo progetto consiste nel rendere l’ultima release del prodotto Barcoin integrato con tecnologia blockchain e supporto multiutenza, così da rendere non solo le transazioni immutabili e più sicure ma fornendo anche il possibile utilizzo in un gruppo di lavoro.

Barcoin subirà inoltre delle modifiche di maggiore importanza per quanto riguarda UI e Database.

## Analisi

## Analisi del dominio

Ad oggi esistono diversi software che permettono il micro-management di finanze, vengono usati specialmente nei paesi più poveri, dove le persone “*non riescono ad ottenere credito e altri servizi dalle istituzioni finanziarie tradizionali per due ragioni: vengono reputati non solvibili (unbanked) e/o i costi legati all'offerta di questi servizi sono eccessivi e rendono l'operazione non conveniente economicamente*.” **Wikipedia**

Molti di questi applicativi sono però di tipo proprietario e quindi non aperti al dominio pubblico, quelli che invece vengono rilasciati al pubblico sono molte delle volte confusionari o poco trasparenti sul loro funzionamento.

Barcoin è un software sviluppato con tecnologie completamente open-source, comprende inoltre una componente blockchain per accertare l’integrità e sicurezza delle informazioni all’interno del suo sistema.

Questo progetto ha le basi necessarie per fornire al mercato un sistema di micro-management gratuito, più trasparente ed ottenibile da tutti.

## Analisi dei costi e benefici

|  |  |
| --- | --- |
| **Categoria** | **Costo** |
| Personale | 174 ore \* 1 persona \* 60 CHF/h = 10440 CHF |
| **TOT** | **10440 CHF** |

## Analisi tecnologia blockchain

Un’analisi preliminare necessaria per comprendere i difficili fondamenti su cui blockchain è nata.

### Abstract

Una blockchain è essenzialmente un database decentralizzato, distribuito pubblicamente e contenente tutte le transazioni o eventi digitali che sono stati eseguiti e condivisi tra le sue parti partecipanti. Ogni pacchetto di dati al suo interno viene definito blocco.

La rete blockchain si occupa di certificare l’integrità e la sicurezza del sistema complessivo tramite differenti tecniche crittografiche ed algoritmiche, per esempio effettuare un hash sul blocco stesso ed inserire una referenza al suo precedente.

I vari blocchi possono essere salvati in differenti catene, oltre alla principale è infatti possibile creare dei rami esterni e parzialmente indipendenti; la catena più lunga è definita determinante in quanto possiede la maggior parte di nodi attivi. Finché quest’ultima non viene attaccata non esistono virtualmente metodi per prendere controllo della rete, inoltre, i nodi possono unirsi e abbandonare la rete a proprio piacimento, a patto che al loro rientro rispettino la catena più lunga creatasi durante la loro mancanza.

Ogni transazione nel registro pubblico è verificata dal consenso dei partecipanti al sistema, questo consenso viene raggiunto in modi diversi a dipendenza dell’algoritmo adottato; una volta confermata le informazioni al suo interno non possono mai essere cancellate o modificate.

Per usare un'analogia di base, è facile rubare una caramella all’interno di un contenitore tenuto in un armadio ma risulta molto difficile se esposto in un mercato osservato da migliaia di persone.

### Introduzione

L'attuale economia digitale si basa sulla dipendenza da una certa autorità attendibile.

Le nostre transazioni online si basano sulla fiducia di qualcuno/qualcosa, può essere la banca che ci offre il servizio di e-banking online oppure il nostro ISP che ci offre un servizio internet per casa e/o telefono.

In entrambi i casi ci affidiamo ad una terza entità per la sicurezza e la privacy delle nostre informazioni digitali, queste fonti di terze parti possono essere, teoricamente in ogni momento, violate, manipolate o compromesse.

La tecnologia blockchain è nata per prevenire il problema dei ‘middlemen’ e, comunque, offrire un sistema sicuro ed affidabile.

### Algoritmi di consenso, POW (Proof of Work) vs POS (Proof of Stake)

Questi sono i due principali algoritmi tramite i quali le principali implementazioni di blockchain operano e sono tra i fattori decisivi da considerare se e quando si vuole investire in un progetto o meno, alcuni degli aspetti critici da considerare in questa scelta includono la velocità, le applicazioni tecniche e l’efficienza di calcolo (consumi elettrici).

POW

Proof of Work è l’algoritmo più utilizzato e conosciuto, molti dei capisaldi nel settore delle criptovalute lo adoperano come Bitcoin (BTC), Ethereum (ETH) e Dash (DASH).

Come minatore di criptovalute che utilizzano POW è necessario risolvere complessi problemi matematici alla ricerca della valuta virtuale, questo rende l’azione nel tempo esponenzialmente sempre più difficile.

Dopo aver risolto con successo diversi calcoli per varie transazioni, queste vengono verificate, raggruppate e memorizzate in un nuovo blocco sul registro pubblico.

Punti a favore di POW

* La verifica è interamente basata sulla neutralità di un risultato matematico, non esistono modi di avvantaggiarsi del sistema informatico.

Punti a sfavore di POW

* Spreco sia di potenza di calcolo che di elettricità nel generare presupposti casuali per risolvere i complicati problemi matematici.

POS

Visto l’esponenziale aumento in costi e diminuimento in velocità dell’algoritmo POW, l’algoritmo POS guadagna giornalmente terreno sempre in più campi d’applicazione. A differenza di POW che utilizza la potenza hardware del computer, POS capitalizza sulla carenza della valuta.

L’utente deve dimostrare di essere il proprietario di un certo valore in criptovaluta, come tale ottiene dei benefici e crescite del suo bene sull’avanzare della linea temporale (una sorta di interesse per capita).

Punti a favore di POS

* Non c'è bisogno di computer sovradimensionati
* L'intero processo è a basso costo elettrico

Punti a sfavore di POS

* POS offre una piattaforma che contraddice uno dei principi della tecnologia blockchain, quello di non avere un'autorità centrale, consentendo a coloro che possiedono più monete di dettare le modifiche da attuare sulla piattaforma.
* I possessori di ingenti somme di criptovalute subiscono un aumento maggiore rispetto a chi ne possiede in quantità minore.

POA (Extra)

In questo algoritmo, gli amministratori di una rete blockchain convalidano e approvano le transazioni.  
Si tratta di una soluzione altamente centralizzata, ma anche molto efficiente, potrebbe funzionare per reti private dove i membri conoscono e si fidano uno dell'altro.

### Struttura funzionale

In seguito viene dimostrato insieme ad alcune immagini significative il funzionamento di una rete blockchain, l’algoritmo di consenso applicato a questa specifica situazione è il POW.

Indirizzo1

Ogni utente all’interno della rete possiede un indirizzo univoco, questo viene usato per effettuare versamenti sul suo conto.

Si tratta di una stringa alfanumerica, solitamente lunga 32 caratteri.

Rif

Chiave privata2

Una chiava privata univoca viene accoppiata con ogni account utente, viene utilizzata per effettuare pagamenti verso altri indirizzi e **deve** rimanere confidenziale.

Rif

Chiave pubblica3

Una chiave pubblica viene generata applicando una funziona crittografica unilaterale sulla propria chiave privata, questa risultante può essere utilizzata per scoprire il proprio indirizzo su una rete specifica.

Chiave pubblica di script4

Questa chiave risulta essere una semplice conversione dell’indirizzo dalla sua forma “human friendly” ad una versione interpretabile dalla blockchain, la versione ottenuta dall’utente è solamente un’interfaccia di questo dato.



Rif

Rif

 Transazione5

Una transazione può non avere destinatario, o può averne diversi. Lo stesso si può dire per i mittenti. Su una blockchain, il mittente e il destinatario sono sempre astratti con una chiave pubblica di script, come dimostrato nei sotto capitoli precedenti.

Il complesso di informazioni finali in uscita, chiamato TxOut, è definito dalla quantità di cripto valuta inviata e la chiave pubblica di script del destinatario.

Punto d’uscita

Rif

Ogni TxOut è riferito in modo univoco a livello di blockchain dall'ID della transazione e dall’indice al suo interno. Chiamiamo tale riferimento un punto d’uscita.

Firma digitale

Tramite la propria chiave privata è possibile mascherare un messaggio da inviare all’interno della rete, quest’ultimo sarà riconoscibile e traducibile da tutte le persone   
che conoscono la firma digitale dell’autore.

Mining

È detta mining l’azione che la comunità di una blockchain è sottoposta ad eseguire per ottenerne la sua cripto valuta.

I “miners” sono entità il cui unico obiettivo è quello di inserire una nuova transazione nella blockchain. Ognuno di loro tenta però di aggiungere un intero lotto di transazioni allo stesso tempo, andando così a formare un blocco invece che un record singolo. Altri nodi della rete (50%+1) confermano che il nuovo blocco obbedisca al protocollo di blockchain, se due minatori dovessero aggiungere un blocco allo stesso tempo viene data la priorità al ramo con l’indice di lavoro più alto, in altre parole, quello su cui sono stati eseguiti più cicli di calcolo. Se un minatore cercasse di includere una transazione non valida nel suo blocco, gli altri nodi non lo riconoscerebbero come valido e il minatore perderebbe l'investimento speso per la creazione del blocco, insieme alle possibili legittime transazioni.

Una volta che un minatore riesce a presentare un blocco valido, tutte le transazioni all'interno sono considerate confermate, quando questo accade tutti i minatori devono scartare il loro lavoro attuale e iniziare a lavorare su un nuovo blocco utilizzando nuove transazioni.

### Ulteriori informazioni

Blockchain è una tecnologia in continua crescita, le sue applicazioni diventano ogni giorno più varie ed accettate sia dalle comunità interne o esterne al suo sviluppo.

Migliaia di professionisti in crittografia, algoritmica e matematica si sfidano ogni giorno per trovare nuove soluzioni, cercando di combinare efficienza, sicurezza e scalabilità.

## Analisi e specifica dei requisiti

|  |  |
| --- | --- |
| **ID: REQ-01** | |
| **Nome** | Form di registrazione |
| **Priorità** | 1 |
| **Versione** | 1.0 |
| **Note** |  |
| **Sotto requisiti** | |
| **001** | Deve esserci un campo per il nome dell’utente di tipo testo |
| **002** | Deve esserci un campo per il cognome dell’utente di tipo testo |
| **003** | Deve esserci un campo per lo username dell’utente di tipo testo |
| **004** | Deve esserci un campo per la password dell’utente di tipo testo cifrato |
| **005** | Deve esserci un bottone per la conferma di registrazione dell’utente |
| **006** | Deve esserci un bottone per raggiungere il login |
| **007** | Deve apparire un messaggio di errore in caso di mancato inserimento di uno dei campi |

|  |  |
| --- | --- |
| **ID: REQ-02** | |
| **Nome** | Form di login |
| **Priorità** | 1 |
| **Versione** | 1.0 |
| **Note** |  |
| **Sotto requisiti** | |
| **001** | Deve esserci un campo per lo username dell’utente di tipo testo |
| **002** | Deve esserci un campo per la password dell’utente di tipo testo cifrato |
| **003** | Deve esserci un bottone per la conferma di login dell’utente |
| **004** | Deve esserci un bottone per raggiungere la registrazione |
| **005** | Deve apparire un messaggio di errore in caso di mancato inserimento di uno dei campi |

|  |  |
| --- | --- |
| **ID: REQ-03** | |
| **Nome** | Utilità finestra |
| **Priorità** | 2 |
| **Versione** | 1.1 |
| **Note** |  |
| **Sotto requisiti** | |
| **001** | Deve esserci un’etichetta per indicare lo stato di connessione con i server di Barcoin |
| **002** | Deve esserci un bottone per raggiungere la dashboard |
| **003** | Deve esserci un bottone per raggiungere le impostazioni |
| **004** | Deve esserci un bottone per raggiungere le informazioni |

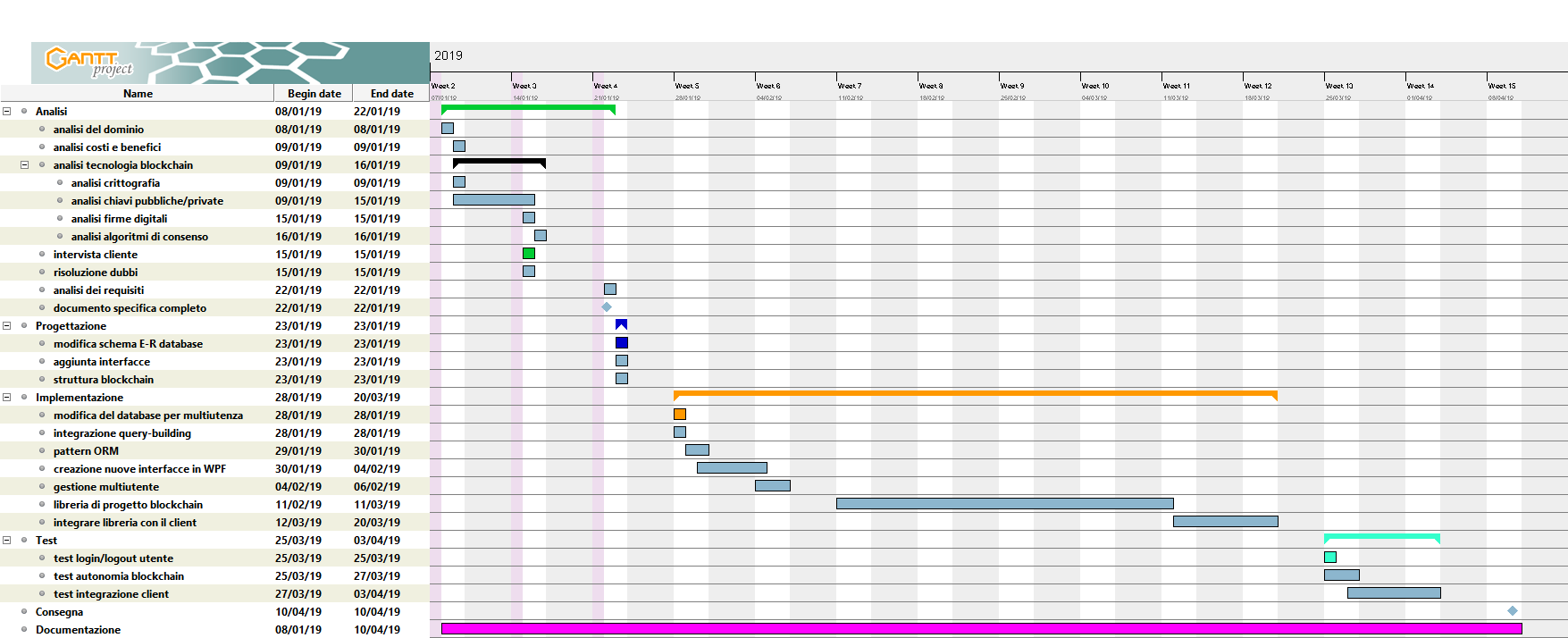
|  |  |
| --- | --- |
| **ID: REQ-04** | |
| **Nome** | Dashboard |
| **Priorità** | 1 |
| **Versione** | 1.3 |
| **Note** |  |
| **Sotto requisiti** | |
| **001** | Deve esserci un bottone per effettuare il log out |
| **002** | Deve esserci un’etichetta per il nome completo dell’utente |
| **003** | Deve esserci un’etichetta per il bilancio in BRC dell’utente |
| **004** | Deve esserci un bottone per raggiungere l’invio di BRC |
| **005** | Deve esserci una **Transaction List** |
| **006** | Deve esserci una **Chart Series** |

|  |  |
| --- | --- |
| **ID: REQ-05** | |
| **Nome** | Chart Series |
| **Priorità** | 2 |
| **Versione** | 1.1 |
| **Note** |  |
| **Sotto requisiti** | |
| **001** | Deve contenere tre grafici statistici relativi al sistema di Barcoin |
| **002** | Il primo grafico deve visualizzare il numero di transazioni effettuate giornalmente dagli utenti |
| **003** | Il secondo grafico deve visualizzare l’ammontare di valuta transitato giornalmente dagli utenti |
| **004** | Il terzo grafico deve visualizzare in percentuale i BRC inviati e ricevuti giornalmente dallo stesso utente |

|  |  |
| --- | --- |
| **ID: REQ-06** | |
| **Nome** | Transaction List |
| **Priorità** | 1 |
| **Versione** | 1.1 |
| **Note** |  |
| **Sotto requisiti** | |
| **001** | Deve contenere in ordine di data decrescente tutte le transazioni relative all’utente corrente |
| **002** | Deve esserci un’etichetta per l’id della transazione |
| **003** | Deve esserci un’etichetta per il mittente della transazione |
| **004** | Deve esserci un’etichetta per il destinatario della transazione |
| **005** | Deve esserci un’etichetta per l’hash della transazione in formato corto |
| **006** | Deve esserci un’etichetta per l’ammontare di valuta della transazione |
| **007** | Deve esserci un’etichetta per la data di creazione della transazione |

|  |  |
| --- | --- |
| **ID: REQ-07** | |
| **Nome** | Form di invio crediti |
| **Priorità** | 2 |
| **Versione** | 1.5 |
| **Note** |  |
| **Sotto requisiti** | |
| **001** | Deve esserci un campo per l’indirizzo dell’utente ricevente di tipo testo |
| **002** | Deve esserci un campo per l’ammontare di valuta da inviare di tipo decimale |
| **003** | Deve esserci un visto per confermare di avere letto i termini e le condizioni |
| **004** | Deve esserci un bottone per confermare l’invio |
| **005** | Deve esserci un bottone per cancellare l’invio e raggiungere la dashboard |

## Pianificazione



### Software

Microsoft Word 2013

Gantt Project 2.8.5

Power Point 2013

Google Chrome 64.0

TortoiseGit 2.5.0

DB Schema 6.0.3

Visual Studio 2017 Community / Enterprise edition

### Hardware

Laptop PC – Apple MacBook Air

# Progettazione

## Design dei dati e database

Lo schema del database è abbastanza semplice, composto da 4 tabelle (**user, transaction, pool** e **block**) sarà poi necessario implementarlo in MySQL e, possibilmente, sincronizzarlo su almeno due host differenti per garantire la continuità e decentralizzazione dei dati. Per scopi di statistica e di storico temporale ogni tabella contiene un campo per la data di creazione dei record (**timestamp**).

* La tabella **user** contiene alcuni dei dati anagrafici del creditore come nome e cognome (**firstname** e **lastname**), lo username scelto (**username**), l’hash della password con relativo salt (**password** e **salt**) ed infine l’indirizzo dell’account all’interno del sistema Barcoin (**address**).
* La tabella **transaction** contiene tutte le transazioni che sono state mai generate all’interno del sistema di Barcoin, possiamo trovare transazioni accettate, respinte o in attesa di decisione (**status**).

Una transazione è definita inoltre da diversi campi come l’id del gruppo di appartenenza (**poolid**), gli id del mittente e mandante (**senderid** e **recipientid**) ed infine l’importo di valuta scambiato (**amount**).

* La tabella **pool** è molto sintetica e serve solamente allo scopo di fornire un riferimento di collezione.
* La tabella **block** chiude il cerchio logico della struttura di dati, include l’id del gruppo di transazioni relativo al blocco (**poolid**), la firma digitale del proprietario (**signature**), l’hash dell’intero blocco (**hash**) ed infine l’hash del blocco precedentemente inserito nella catena (**previoushash**).

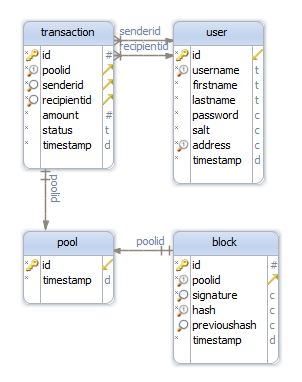


Figura 1 Schema database creato con DbSchema

## Design delle interfacce

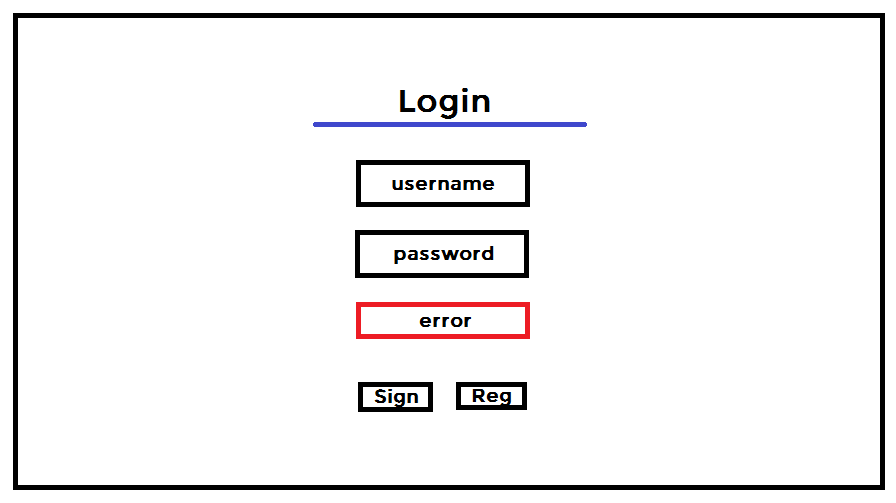


Figura 2 - Mockup di login

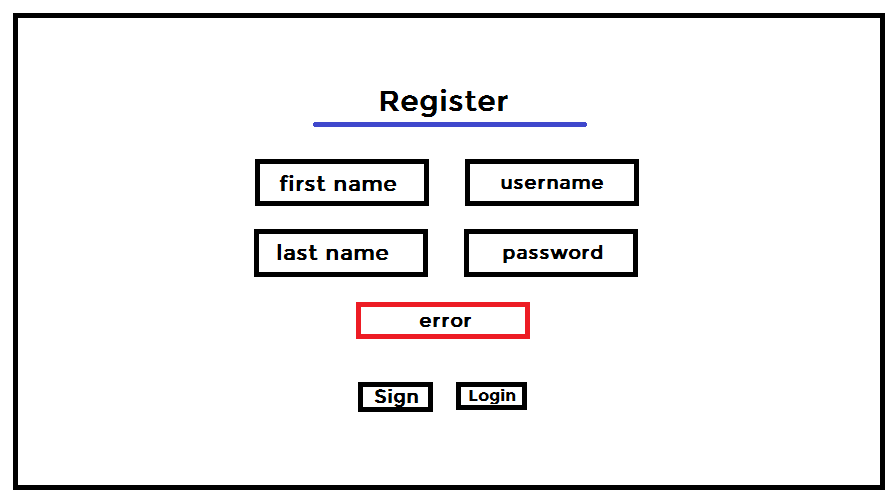


Figura 3 - Mockup di registrazione

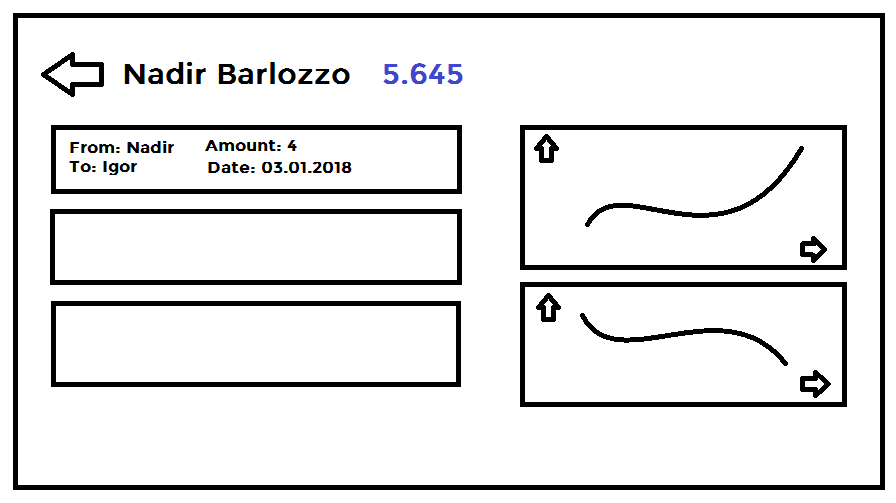


Figura 4 - Mockup di dashboard

## Design Blockchain

La blockchain su cui si appoggia Barcoin si avvale di tecnologie, algoritmi e strutture logiche completamente open-source e raggiungibili da chiunque, sia per l’enorme quantità di supporti e documentazioni sia per seguire la filosofia dell’intero progetto.

Seguono pertanto le sue specifiche tecniche e le diverse applicazioni.

### Tipologia

Barcoin opta per essere una piattaforma supportata su una blockchain POW (Proof of Work) e a codifica asimmetrica.

Seppure l’algoritmo di consenso POS (Proof of Stake) sia molto efficiente e a bassi consumi, la sua implementazione include un paio di problemi rilevanti:

* Un livello di mantenimento e sviluppo molto più avanzato.
* La possibile presenza di utenti con più potere decisivo degli altri, fattore che romperebbe le fondamenta di integrità, credibilità e decentralizzazione su cui è costruito Barcoin e che porterebbe il sistema più vicino a quello che non si vuole ottenere come risultato finale.

### Utenti

Un BU (Barcoin User) è una qualsiasi persona che per conto suo o per conto di terzi crea un profilo utente all’interno del sistema, questi non possono essere sottoposti a rimozione ma possono subire un cambio di password e username.

#### Indirizzo

Un indirizzo di 32 caratteri alfanumerici generato tramite una libreria GUID, viene legato al proprio profilo utente durante la sua creazione ed è il mezzo utilizzato per inviare o ricevere importi di valuta.

#### Password & Salt

Un hash SHA256, in base 64 (44 caratteri), generato dalla password fornita in chiaro dall’utente combinata con un salt, quest’ultimo è invece creato combinando 32 byte casuali e poi convertito anch’esso in base 64.

### Valuta

Un BRC (Barcoin, singolare/plurale) è un’unità di criptovaluta creata ad-hoc totalmente decentralizzata per l’utilizzo del solo intero sistema e che, a differenza di una moneta comune ufficiale come l’Euro (€), non viene coniata, distribuita e regolata da una sola entità centrale come la banca europea.

Sorvolando i discorsi alzati dall’economia e politica odierna sulle criptovalute, Barcoin trova un vantaggio enorme nell’utilizzo di una propria “moneta” (BRC), trae infatti l’autonomia, la sicurezza e la non rintracciabilità digitale che nessun’altra valuta di uso giornaliero può offrire.

### Transazioni

Una BT (Barcoin Transaction) è l’evento digitale che accade ogni qual volta un utente effettua un movimento di valuta verso un'altra coordinata del sistema. Ogni transazione ha un suo stato di “condotta” che deve essere accordato dal 50%+1 dei nodi di rete, questo non influenza la sua permanenza all’interno del sistema ma può annullarne il trasferimento di valuta.

Ognuna di queste non circola all’interno della blockchain per conto proprio ma fa parte di un determinato gruppo, denominati “pool”.

### Chiavi & Firme

Come spiegato in precedenza il sistema si avvale di un sistema a chiavi asimmetriche, l’assegnazione di queste chiavi prende ispirazione dal metodo usato da Bitcoin, Litecoin, Ethereum e molte altre blockchain.

Alla creazione di un profilo utente viene generata una chiave privata dal servizio RSA di Microsoft e salvata immediatamente in un contenitore di sistema relativo solamente alla macchina fisica stessa, questo contenitore non è trasportabile a “mano” ma la piattaforma include una funzionalità per esportare la propria chiave in caso di necessità.

Questa metodologia assicura che anche se qualcuno dovesse sottrarre il profilo utente di una terza persona per obbiettivi malevoli non otterrebbe insieme le sue chiavi, rendendo quasi completamente inutili i suoi attacchi.

Per esportare la propria chiave privata riferirsi all’allegato “B”, questa chiave non deve essere mai condivisa in quanto, tramite la chiave pubblica direttamente dipendente dalla privata, è possibile certificare che una determinata firma digitale sia stata effettuata dal corretto utente.

### Blocchi

Una blockchain come probabilmente si può intuire è una catena formata da blocchi invece che anelli, ogni BB (Barcoin Block) è fondamentalmente una percentuale del valore complessivo del sistema dato dal gruppo di transazioni assegnato ad esso.

Ogni blocco deve essere in un qualche modo congiunto a quello precedente ed avere la possibilità di essere validato.

#### Proprietario

Ogni blocco viene inserito da un utente, questo diventa a tutti gli effetti il suo proprietario firmando digitalmente il risultante hash del blocco tramite la sua chiave privata.

#### Hash

Gli hash vengono utilizzati in campo informatico per rappresentare un grande quantitativo di informazioni in modo ridotto, nel caso dei BB (Barcoin Block) l’hash viene generato passando all’algoritmo SHA256 una combinazione di informazioni loro più il riferimento al relativo blocco precedente e convertito in base 64 (44 caratteri).

# Implementazione

## MVVM



Model-View-ViewModel (MVVM) è un modello di progettazione software strutturato per separare la logica del programma dai controlli dell'interfaccia utente.

Come molti altri modelli di progettazione, MVVM aiuta a organizzare e rompere il codice in moduli per rendere lo sviluppo, l'aggiornamento e il riutilizzo del codice più semplice e veloce. Il modello viene spesso utilizzato in ambiente Windows e software di presentazione grafica Web (ASP.net e simili).

## Convenzioni

A differenza delle metodologie applicate nei modelli trovati online, Barcoin presenta una struttura del codice suddivisa maggiormente per dare più chiarezza e riusabilità.

## Database MySQL

Progettate le entità che avrei necessitato per l’intero sistema informatico di Barcoin mi sono messo immediatamente ad implementarle nella corrispondente struttura in MySQL.

Per auto-generare la stessa banca dati utilizzata nel progetto è possibile eseguire il file *barcoinv2.sql* all’interno di un qualsiasi DBMS.

## Grafica XAML

Tutti i file creati in questa sezione servono la funzione di **View** all’interno del modello M**V**VM e come tali seguono la nomenclatura *NominazioneView.xaml*.

Ogni **View** ha una connessione logica ad un omonimo **ViewModel** (MV**VM**)il quale serve la funzione di “server” tra l’interfaccia e il modello di dati.

Quest’azione è possibile in parte grazie al *DataContext* e la sua implementazione avviene come segue:

DataContext="{Binding Source={StaticResource LocatorResource}, Path=LocatorInsideName}"

La parte relativa al funzionamento di un **Locator** è descritta nella sezione di implementazione logica.

I componenti grafici che rappresentano/visualizzano uno stato/informazione dell’utente sono collegati logicamente con una proprietà all’interno dei loro rispettivi **ViewModel**, nel caso si tratti di un campo d’inserimento è necessario specificare la modalità come bilaterale:

Caso 1: <ComponentName Property="{Binding Path=PropertyToBind}"/>

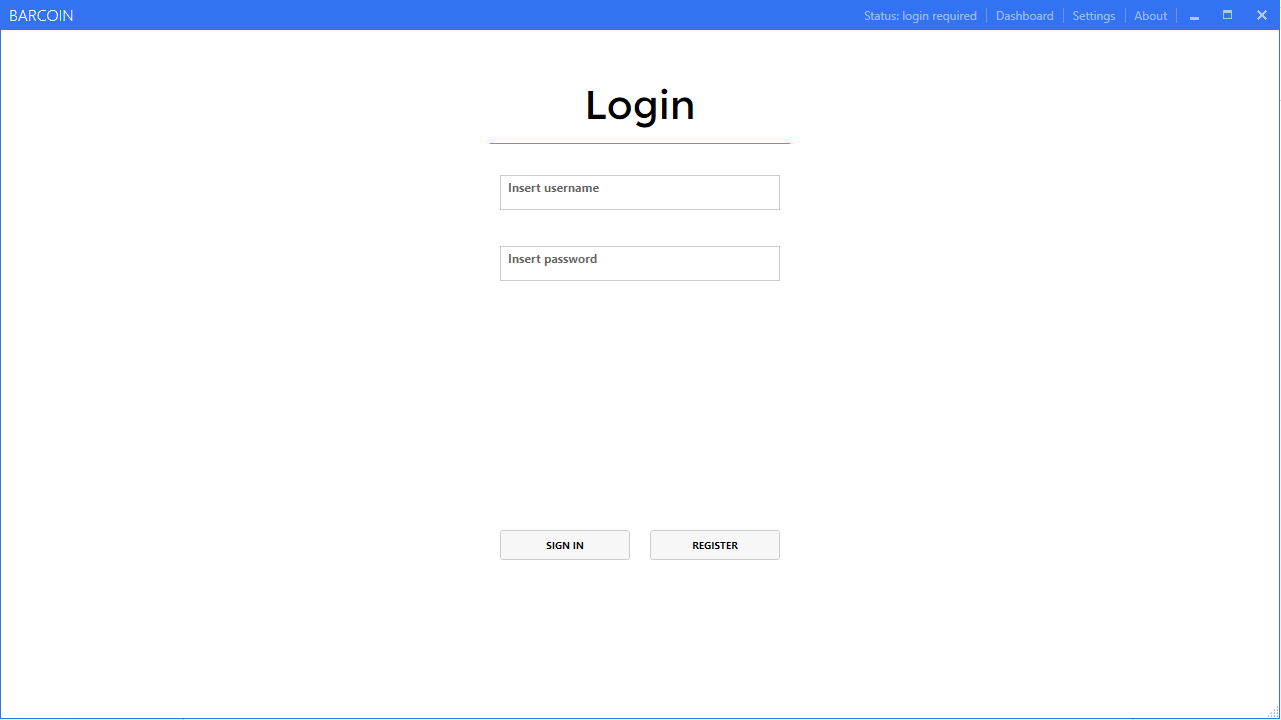
Caso 2: <TextBox Text="{Binding Path=Username, Mode=TwoWay}"/>

Per quanto riguarda i bottoni abbiamo invece un collegamento con un oggetto di archetipo *IDelegateCommand*, a questo sono date specifiche azioni da eseguire quando invocato:

<Button Command="{Binding Path=NameCommand}"/>

Alcuni degli stili applicati ai componenti grafici utilizzati nel progetto sono direttamente ereditati dalla libreria di MahApps.Metro.

### Login



Ho iniziato l’implementazione grafica con la creazione dell’interfaccia di login, questa include un form con due componenti per l’inserimento delle credenziali e due pulsanti, uno per confermare l’azione e l’altro per raggiungere il form di registrazione.

Per quanto riguarda il campo *password*,è invece impossibile il collegamento logico per ragioni di sicurezza imposte da Microsoft, dobbiamo quindi passare l’intero oggetto come parametro durante l’azione di login.

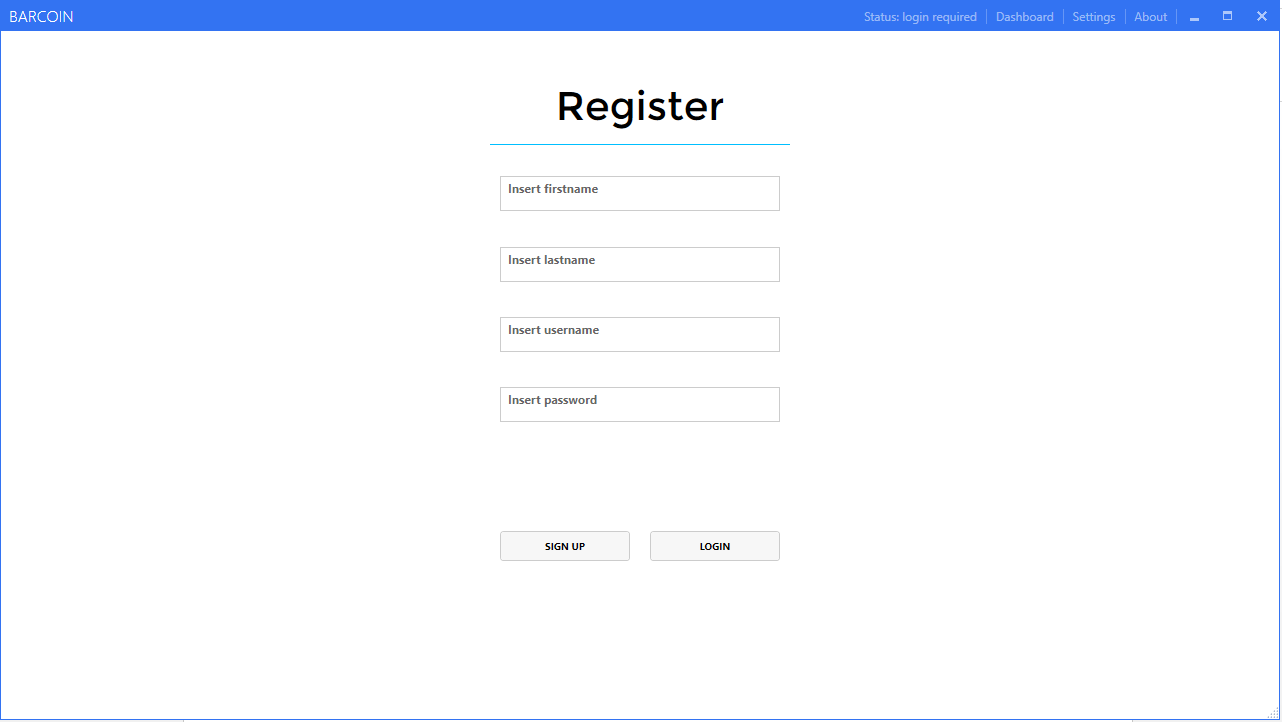
<Button Command="{Binding Path=LoginCommand}" CommandParameter="{Binding ElementName=pass}"/>

Infine è stato inserito un ulteriore TextBox per visualizzare eventuali messaggi d’errore generati nel processo, di base è nascosto all’utente.

<TextBlock Text="{Binding Path=Error}" Visibility="{Binding Path=ErrorVisibility}"/>

Alla corretta autenticazione di un utente segue un dialogo per notificare la persona del login avvenuto con successo.

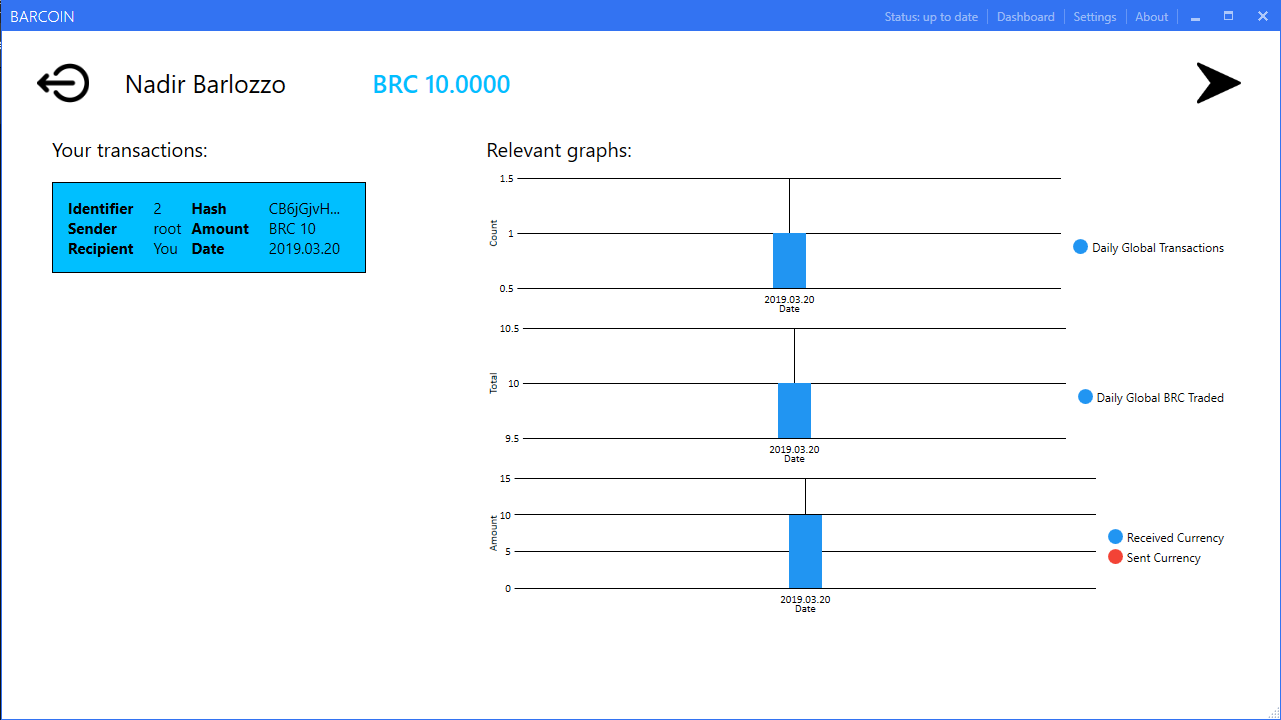
### Register



Creata l’interfaccia di login ho poi implementato per coerenza quella di registrazione.

Questa form è molto simile al precedente in comportamento e disposizione di layout, l’unica differenza risiede nel numero di campi da compilare e in altri messaggi d’errore.

### Dashboard



Seguendo l’ultimo mockup disegnato è stata poi costruita la struttura della dashboard/scrivania/homepage, interfaccia dove l’utente può visualizzare maggior parte delle informazioni relative al suo profilo e pure alcuni dati globali.

Nella parte superiore sono presenti due pulsanti per la navigazione, uno effettua il log out dell’utente mentre l’altro raggiunge **Send**. Inoltre ci sono due etichette per visualizzare rispettivamente nome completo dell’utente e bilancio monetario in BRC.

In centro è stato invece inserito inizialmente un componente lista per ordinare le transazioni inviate o ricevute dall’utente, ognuna di queste viene listata con data, valuta trasmessa, mittente/destinatario ed infine l’hash calcolato matematicamente.

Questo hash viene accorciato tramite un *ValueConverter* per motivi di spazio e serve solamente come “preview” di quello che è stato generato:

<TextBlock Text="{Binding Path=Hash, Converter={StaticResource Shortener}, ConverterParameter=8, StringFormat={}{0}...}"/>

La lista viene invece generata tramite un *ItemTemplate* che applica ad ogni elemento di una collezione lo stile predefinito:

<ListBox ItemTemplate="{StaticResource TransactionTemplate}" ItemsSource="{Binding Path=CustomTransactions}"/>

<DataTemplate x:Key="TransactionTemplate"> … </>

In un secondo momento sono stati infine aggiunti i tre grafici di *LiveCharts*, dividendo la parte centrale in due colonne e completando così la struttura disegnata inizialmente:

<lvc:CartesianChart>

<lvc:CartesianChart.AxisY>

<lvc:Axis Title="Count"></lvc:Axis>

</lvc:CartesianChart.AxisY>

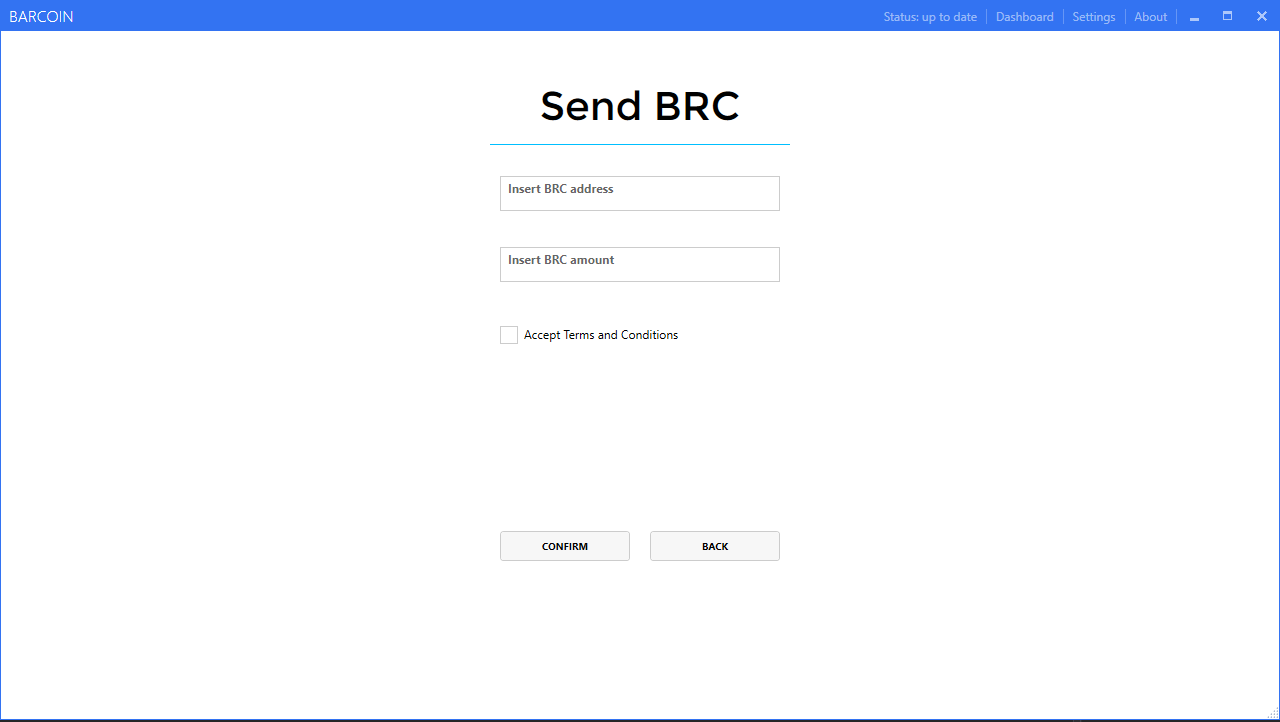
<lvc:CartesianChart.AxisX>

<lvc:Axis Title="Date"></lvc:Axis>

</lvc:CartesianChart.AxisX>

</lvc:CartesianChart>

### Send



Quest’ultima interfaccia è stata aggiunta in un secondo momento dopo i mockup ed è quindi stata progettata e scritta nello stesso momento.

Presenta un form per l’invio di crediti ad altri utenti, con due componenti per l’inserimento (indirizzo dell’account/ammontare di valuta) e una casella di conferma per i termini e condizioni.

Infine due bottoni per confermare la transazione o per cancellare il processo e tornare alla **Dashboard**.

### Shortcuts

Sono stati aggiunti degli *shortcut* in ogni **View** pervelocizzarne l’utilizzo d’uso e per migliorare l’esperienza utente:

<KeyBinding Command="{Binding Path=NameCommand}" Key="KeyCode"/>

Questi sono impostati come segue:

* ESC - Annullare operazione e/o ritornare alla **View** precedente
* ENTER – Confermare operazione e/o procedere alla **View** successiva

## Logica C#

Questa sezione comprende un pacchetto relativamente grande di informazioni e diverse implementazioni, la seguente struttura illustra la divisione dei file in gruppi o funzioni:

I file che servono la funzione di **Model o ViewModel** all’interno del modello **M**V**VM** seguono le rispettive nomenclature *NominazioneModel.cs* e *NominazioneViewModel.cs*.

Ogni **Model** serve la funzione di modello di dati per un entità del nostro sistema, comprende tutte le informazioni relative ad essa tramite delle proprietà omonime e le rende accessibili dai **ViewModel** con metodi specifici. Così come per le **View**, ogni **Model** ha quindi un **ViewModel** relazionato ad esso.

Le classi di *Service* sono invece delle repository che offrono metodi utili per interrogare diverse basi di dati, queste possono essere vere e proprie banche dati come MySQL oppure più semplicemente una classe creata da noi con lo scopo di fornire dei dati locali. Questi file seguono la nomenclatura *NominazioneRepository.cs*.

Infine, per quanto riguarda le sezioni *Helper*, *Static*, *Enum* ed *Interface* sono tutte dedicate a contenere quelle classi che hanno la funzione di supporto nella struttura, magari tramite metodi matematici comuni oppure dati comuni tra tutti.

### Barcoin.Client

Questo primo blocco dell’applicazione comprende tutte le componenti relative all’interfaccia utente, seppure sia teoricamente indipendente ha una dipendenza diretta dal secondo data dalla necessità di accedere alla rete blockchain e alle sue informazioni.

#### HashPrefixValueConverter

Si tratta di una classe per accorciare una lunghezza di un hash ad un determinato valore passato come argomento, implementa *IValueConverter* ed eredità quindi i metodi *Convert* e *ConvertBack*.

I valori vengono modificati mediante *substring*:

return s.Substring(0, prefixLength);

#### CustomTransaction

Estensione specifica della classe **Transaction** per il binding grafico.

#### ChartSeriesRepository

Repository per i dati statistici utilizzati nei grafici, vengono calcolati localmente e vengono salvati in delle *ObservableCollection* (liste senza permessi di modifica) oppure *SeriesCollection* (liste di LiveCharts):

public ObservableCollection<CustomTransaction> UserTransactions { get; set; }

public SeriesCollection DailyCurrencyTraded { get; set; }

public SeriesCollection DailyTransactions { get; set; }

public SeriesCollection DailyBalances { get; set; }

Per dettare l’ordine nel quale le transazioni vengono processate dal sistema, vengono inizialmente raggruppate in base al loro giorno di creazione e successivamente in base all’ora:

var dateGroups = UserTransactions

.OrderBy(x => Convert.ToDateTime(x.Timestamp).Date)

.GroupBy(x => Convert.ToDateTime(x.Timestamp).Date);

#### Splasher

Classe statica per controllare apertura e chiusura dello splash screen mostrato all’avvio dell’applicazione, si tratta solamente di collegare la proprietà *Splash* con il riferimento ad una *Window*:

Splasher.Splash = new SplashScreenWindow();

#### LoginViewModel

Il **ViewModel** del **Login** che si occupa di salvare le credenziali inserite dall’utente che vuole accedere al sistema e convalidarle, mostra dei dialoghi di errore o conferma a differenza del risultato ottenuto:

private readonly IDialogCoordinator dialogCoordinator;

dialogCoordinator

.ShowMessageAsync(this, "Login Successful", "You are now signed into your profile.");

Durante l’azione di login viene anche controllato che la macchina in uso comprenda un paio di chiavi valide per l’utente corrente, in caso contrario verrà mostrato un dialogo specifico per una rottura di sicurezza:

bool validOwner = DigitalSignatureUtils.RetrieveKeyPair(user.Address);

if (validOwner)

{

…

}

else

{

dialogCoordinator.ShowMessageAsync(

this,

"Security Breach - 3",

"A valid key pair associated to this account wasn't found on your machine."

);

}

#### RegisterViewModel

Il **ViewModel** del **Register** che si occupa di salvare le informazioni inserite dall’utente per la registrazione del suo account e convalidarle, al successo di questa azione, un paio di chiavi asimmetriche crittografiche verranno generate in un contenitore di registro all’interno della macchina utilizzata:

DigitalSignatureUtils.AssignKeyPair(user.Address);

Verranno poi usate in un secondo momento per firmare digitalmente i propri blocchi nella blockchain.

Per quanto riguarda gli indirizzi degli account, sono generati come GUID, una sequenza di caratteri a 128bits utilizzata per identificare le risorse univocamente:

Guid gAddress = Guid.NewGuid(); //xxxxxxxx-xxxx-xxxx-xxxx-xxxxxxxxxxxx

gAddress.ToString("N"); //xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx

#### DashboardViewModel

Il **ViewModel** della **Dashboard** che si occupa di salvare i dati delle transazioni, le informazioni dell’account stesso e calcolare il bilancio monetario del relativo utente, questo viene fatto inizializzando e convalidando un’istanza della blockchain di Barcoin:

var barcoin = new Blockchain.Model.Blockchain();

Per creare la sessione e notificare la **Dashboard** del login di un determinato profilo viene implementato un *Messenger*, sistema simile ai socket web dove un nodo notifica tutti gli altri “iscritti” di un cambiamento:

Application.Current.Resources["SID"] = user.Id;

Messenger.Default.Register<User>(this, OnSentUser);

Messenger.Default.Send(user); //LoginViewModel.cs

Queste sessioni vengono chiuse quando l’utente effettua il logout:

SignedUser = null;

Application.Current.Resources["SID"] = null;

#### SendViewModel

Il **ViewModel** del **Send** che si occupa di salvare le informazioni inserite dall’utente per inviare una transazione verso un altro indirizzo, viene convalidata anche la conferma di aver letto i termini e condizioni (ancora da scrivere e dettare accuratamente) per tutelare in futuro se stessi e il sistema da futili reclami.

Il sistema è pensato in modo da:

* Bloccare il raggiungimento della **View** relativa a questa classe nel caso in cui il bilancio sia equivalente a zero.
* Avere un “tetto” massimo di importo equivalente al bilancio dell’utente, nel caso in cui la persona inserisca un valore maggiore verrà sostituito con il valore di default e notificato del cambiamento.

### Barcoin.Blockchain

Questo secondo blocco dell’applicazione comprende tutte le componenti logiche che compongono l’intero sistema blockchain, si tratta di una libreria di progetto e come tale non è possibile lanciarlo indipendentemente.

#### TransactionStatus

Enumeratore che rappresenta gli stati di una transazione: in attesa, accettata o respinta.

#### DbHelper

Classe per facilitare la connessione con il database *barcoinv2* ad altri componenti della struttura, una *QueryFactory* è l’istanza che tutti potranno usare con flessibilità senza dipendere da un driver specifico:

string options = "Host=localhost;Port=3306;User=root;Password=;Database=barcoinv2;SslMode=None;";

using (MySqlConnection connection = new MySqlConnection(options))

{

connection.Open();

db = new QueryFactory(connection, new MySqlCompiler());

}

#### DigitalSignatureUtils

Offre metodi statici per creare, salvare e recuperare paia di chiavi crittografiche insieme ad ulteriori metodi per firmare e validare delle firme digitali pubbliche.

Le chiavi vengono create e salvate tramite RSA, un algoritmo di crittografia asimmetrica specificatamente implementato da Microsoft con *RSACryptoServiceProvider*.

Quest’ultimo necessita di un costrutto *CspParameters* il quale contenga tutte le informazioni rilevanti per la sicurezza e riconoscimento del contenitore RSA, un parametro fondamentale è il nome che viene generato unendo una costante con l’indirizzo dell’account utente:

private static RSACryptoServiceProvider provider;

private const string BASE\_CONTAINER = "BRC-";

public static void AssignKeyPair(string containerAddress)

{

CspParameters cp = new CspParameters

{

KeyContainerName = BASE\_CONTAINER + containerAddress

};

provider = new RSACryptoServiceProvider(2048, cp);

}

Questa classe comprende anche un metodo per controllare l’esistenza di un contenitore RSA e viene utilizzato durante il login per bloccare eventuali brecce di sicurezza:

var cp = new CspParameters

{

Flags = CspProviderFlags.UseExistingKey,

KeyContainerName = containerName

};

try

{

var provider = new RSACryptoServiceProvider(cp);

}

catch (Exception)

{

return false;

}

return true;

#### HashUtils

Classe statica per la creazione di *hash* tramite algoritmo SHA256 e per *salt* semi-casuali di lunghezza variabile tramite *RNGCryptoServiceProvider*:

using (var random = new RNGCryptoServiceProvider())

{

random.GetNonZeroBytes(salt);

}

#### Block

**Model** che definisce la struttura di dati per un Barcoin **Block**, ha inoltre due metodi per calcolare l’hash del blocco ed uno più importante per controllarne la validità:

List<Block> blocks = blockRepo.Get();

int index = blocks.FindIndex(x => x.Id == Id);

if (index != 0)

{

if (!PreviousHash.Equals(blocks[index - 1].Hash))

{

return false;

}

}

return true;

#### Blockchain

Questa classe ha la funzione di astrarre l’intera blockchain all’interno di un singolo file, contiene infatti tutti i blocchi, utenti e transazioni del sistema uniti a diversi metodi per accedere a tutte le collezioni ed effettuarci delle modifiche. Si può convertire un ID in indirizzo utente e viceversa, ottenere tutte le transazioni relative ad un certo indirizzo utente e generare nuovi blocchi all’interno della catena.

#### Transaction

**Model** che definisce la struttura di dati per una Barcoin Transaction, contiene un metodo per calcolare l’hash della transazione singola.

#### TransactionPool

Classe implementante una *Queue* per poter ordinare le transazioni di una certa **TransactionPool**in transito FIFO (First In First Out).

#### User

**Model** che definisce la struttura di dati per un Barcoin User.

## Dipendenze

CommonServiceLocation v1.0.0 – Fornisce un livello astratto per l’inserimento di dipendenze logiche.

LiveCharts v0.9.7 – Visualizzazione dei dati semplice, flessibile ed interattiva per .NET.

LiveCharts.WPF v0.9.7 – Estensione di LiveCharts per WPF.

Interactivity.WPF v2.0.20525 – Pacchetto di Microsoft per favorire l’interattività WPF.

SqlKata v1.1.7 – Un potente query builder che supporta diverse versioni di SQL tra cui MySQL

Dapper v1.60.7 – Libreria micro-ORM per interfacciarsi con diverse versioni di SQL

MahApps.Metro v1.6.5 – Libreria grafica per componenti nativi o aggiunti in stile Metro

# Test

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Test Case:**  **Riferimento**: | TC-01  REQ-01 | **Nome:** | Controllo registrazione |
| **Descrizione:** | Registrare un account nel sistema. | | |
| **Prerequisiti:** | Nessuno. | | |
| **Procedura:** | 1. Aprire l’applicazione ed aspettare per lo splash screen di finire 2. Premere il bottone “Register” 3. Compilare tutti i campi richiesti (la password può essere lasciata vuota) 4. Premere il bottone “Sign Up” | | |
| **Risultati attesi:** | Un dialogo viene visualizzato confermando la registrazione e generazione del paio di chiavi crittografiche private. | | |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Test Case:**  **Riferimento**: | TC-02  REQ-02 | **Nome:** | Controllo login |
| **Descrizione:** | Effettuare il login con un account del sistema. | | |
| **Prerequisiti:** | TC-01. | | |
| **Procedura:** | 1. Compilare tutti i campi richiesti 2. Premere il bottone “Sign In” | | |
| **Risultati attesi:** | Un dialogo verrà visualizzato confermando il login e la dashboard viene mostrata subito dopo. Nella dashboard deve esserci:   * Il nome completo dell’utente formato da nome e cognome. * Il bilancio in BRC dell’utente, arrotondato a 4 numeri decimali. * La lista delle transazioni relative all’utente, dove lui/lei è ricevente o mittente. * I tre grafici statistici di: transazioni globali giornaliere, valuta in BRC scambiata giornaliera e percentuali inviato/ricevuto giornaliere. | | |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Test Case:**  **Riferimento**: | TC-03  REQ-03 | **Nome:** | Controllo utilità finestra |
| **Descrizione:** | Utilizzo funzioni nella barra superiore della finestra. | | |
| **Prerequisiti:** | Nessuno. | | |
| **Procedura:** | 1. Premere il pulsante “Dashboard” | | |
| **Risultati attesi:** | Se l’utente ha effettuato il login viene mostrata la dashboard, in caso contrario l’interfaccia di login. | | |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Test Case:**  **Riferimento**: | TC-04  REQ-04 | **Nome:** | Comando “Logout” dashboard |
| **Descrizione:** | Effettuare il logout dalla dashboard. | | |
| **Prerequisiti:** | TC-02. | | |
| **Procedura:** | 1. Premere il bottone posizionato in alto a sinistra con la freccia puntata nella stessa direzione. | | |
| **Risultati attesi:** | Viene effettuato il logout e viene mostrata l’interfaccia di login. | | |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Test Case:**  **Riferimento**: | TC-05  REQ-04 | **Nome:** | Comando “Send” dashboard |
| **Descrizione:** | Raggiungere l’interfaccia di invio dalla dashboard. | | |
| **Prerequisiti:** | TC-02. | | |
| **Procedura:** | 1. Premere il bottone posizionato in alto a destra con la freccia puntata nella stessa direzione. | | |
| **Risultati attesi:** | Si viene spostati dalla dashboard e viene mostrata l’interfaccia di invio crediti. | | |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Test Case:**  **Riferimento**: | TC-06  REQ-07 | **Nome:** | Controllo invio crediti |
| **Descrizione:** | Inviare dei crediti ad altri utenti del sistema. | | |
| **Prerequisiti:** | TC-05. | | |
| **Procedura:** | 1. Compilare tutti i campi richiesti. 2. Accettare i termini e le condizioni. | | |
| **Risultati attesi:** | Si viene spostati dalla dashboard e viene mostrata l’interfaccia di invio crediti. | | |

## Risultati test

* TC-01 Funziona in base ai risultati attesi. ✓
* TC-02 Funziona in base ai risultati attesi. ✓
* TC-03 Funziona in base ai risultati attesi. ✓
* TC-04 Funziona in base ai risultati attesi. ✓
* TC-05 Funziona in base ai risultati attesi. ✓
* TC-06 Funziona in base ai risultati attesi. ✓

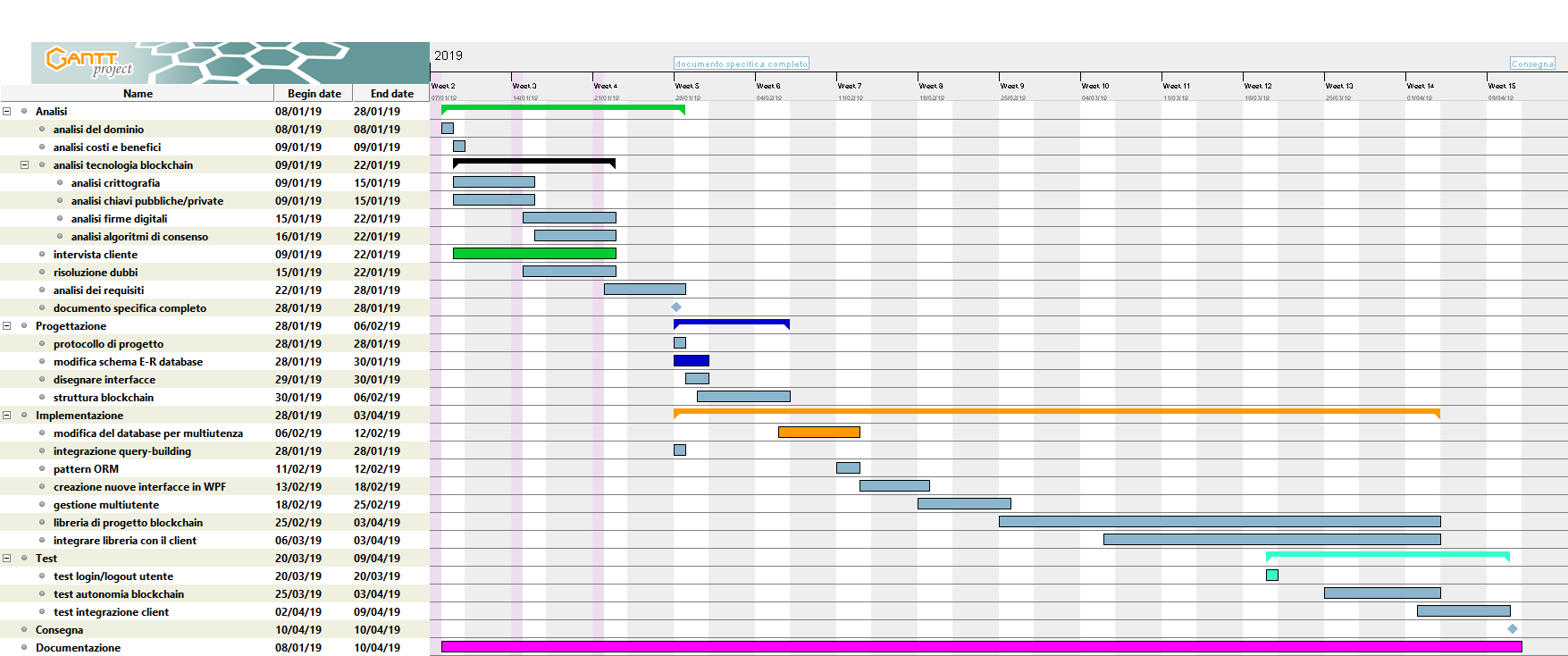
## Mancanze/limitazioni conosciute

Il software costruito durante questo periodo di tempo è attualmente in un buono stato e ricco di funzionalità, presenta però delle piccole mancanze dovute principalmente al fatto che non sia stato possibile stabilire un network internet per il sistema.

Questo porta alla mancanza del consenso da parte degli altri nodi per accettare una transazione e alla sincronizzazione in tempo reale. A livello teorico mancherebbero poi da scrivere i termini e le condizioni del sistema.

L’utilizzo del linguaggio C# porta inoltre delle limitazioni a livello di software e hardware, a differenza dei suoi simili C e C++ è ad alto livello di astrazione, con una compilazione più pesante e meno performante.

# Consuntivo



# Conclusioni

## Sviluppi futuri

Come sviluppi possibili da implementare ci sarebbe come da menzionato il network Barcoin, il software sarebbe così pronto ad essere testato in un ambiente online con più stress sulla rete e sull’hardware.

Ci sarebbe poi da risolvere il problema della duplicazione e decentralizzazione della banca dati, aggiungendo più server che distribuiscono le copie dei database su diversi host.

## Considerazioni personali

Ho trovato personalmente il progetto divertente e particolarmente interessante, sia per tutte le nuove tecnologie e approcci utilizzati sia che per il metodo di coordinamento e comunicazione con il docente.

Barcoin è un progetto destinato a crescere ed è ancora ben lontano dall’essere ad una fine concreta, ciò nonostante, ha avuto tutte le basi didattiche per farmi imparare molti nuovi aspetti dell’informatica.

# Bibliografia

Le risorse utilizzate come supporto e fondamenta per lo sviluppo di Barcoin, alcune di queste sono propri componenti software mentre altre sono testi, documentazioni o media digitali.

## Sitografia

<https://lvcharts.net/>, Sito di documentazione LiveCharts WPF

<https://docs.microsoft.com/en-us/dotnet/framework/wpf/>, Sito di documentazione Microsoft WPF

<https://en.wikipedia.org/wiki/Microfinance>, Wikipedia sulla micro finanza

<https://dev.mysql.com/doc/>, Sito di documentazione MySQL

<http://www3.weforum.org/docs/WEF_Realizing_Potential_Blockchain.pdf>, Blockchain documento 1

<https://en.wikipedia.org/wiki/Blockchain>, Blockchain documento 2

<https://programmingblockchain.gitbook.io/programmingblockchain/>, Blockchain documento 3

<https://blockgeeks.com/guides/what-is-blockchain-technology/>, Blockchain documento 4

[https://cryptodigestnews.com/](https://cryptodigestnews.com/blockchain-consensus-what-you-should-know-95e2d04ed79a) , Blockchain forum

# Allegati

Allegato A: *I4\_Diari\_Barcoin.docx*

Allegato B: *I4\_Diario\_Progetto\_Barcoin.docx*

Allegato C: *I4\_Abstract\_Barcoin.docx*

# Glossario

|  |  |
| --- | --- |
| **Parola** | **Significato** |
| WPF | Windows Presentation Foundation, modello di Microsoft per la costruzione di applicativi con interfaccia utente basata sul linguaggio XAML. |
| MVVM | Model View ViewModel, gruppo di regole e standard per definire una struttura dati da seguire negli sviluppi di applicativi. |
| Micro-Management | Stile di gestione in cui un manager osserva e / o controlla da vicino il lavoro dei suoi dipendenti o clienti. |
| Diem Rate | Tasso giornaliero prestabilito all’avvio di una linea di credito che indica quanti giorni effettivi vengono considerati dalla banca all’interno di un anno. |
| Unbanked | Che non ha la possibilità di pagare, non solvibile. |
| CSV | Comma-separated values, formato di dati separati da un carattere, solitamente dalla virgola. |
| PDF | Portable Document Format, formato di dati molto simile ad un documento Word ma senza la possibilità di modifica. |